

“intrinsecamente perverso”. L’anticomunismo, Ottaviani lo manifestò tutta la vita, senza alcun distinguo o tentennamento.

Vedeva nell’ideologia marxista un’offesa alla legge di Dio e una tragedia per l’intera umanità. Fu, quasi vent’anni dopo, tra i propugnatori della celebre scomunica del 1949 voluta da Pio XII contro i comunisti, ma ciò nonostante fece sempre la differenza tra il peccato ed il peccatore e curiosamente mantenne un rap-

porto di grande stima, sempre ricambiata, con Palmiro Togliatti fino alla morte di quest’ultimo.

Sostenitore della romanità, non riteneva opportuno il dialogo con le ideologie radicalmente ostili e inconciliabili con la fede. Non era solo il comunismo, ma anche i suoi “frutti avvelenati”, come li chiamava, che si andavano espandendo anche all’interno della Chiesa stessa.

(1- continua)

## RITIRO SPIRITUALE A NORCIA

**SABATO 6 E DOMENICA 7 APRILE**

**Programma e dettagli sono consultabili sul sito internet: [www.summorumpontificum.org](http://www.summorumpontificum.org).**

*Gli interessati comunicano la propria adesione non oltre il 31 marzo 2019 all’indirizzo mail [cns2007@gmail.com](mailto:cns2007@gmail.com): poiché il ritiro non potrà accogliere più di 20 partecipanti, la partecipazione sarà confermata solo entro tale numero, dando la precedenza a coloro che si saranno iscritti più tempestivamente.*

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30
- \* Intenzioni: 3 marzo, *coniugi def. Rosa Sterchele e Luigi Rossi*

**DON JOSEPH PUÒ ESSERE CONTATTATO AI SEGUENTI RECAPITI:**

**Email:** [josephkramer@libero.it](mailto:josephkramer@libero.it)

**Telefono:** +39 348 9353936

## ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

**CONTO CORRENTE** per offerte e quote associative. Coordinate:

**IBAN:** IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

**Beneficiario:** Mattia Cogo (*Tesoriere*)

**Causale:** Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com) indicando nell’oggetto “ISCRIZIONE”.

**L’ASSOCIAZIONE, CHE SOSTIENE E ORGANIZZA LE NOSTRE MESSE E LE ATTIVITÀ**

**CORRELATE, INVITA A RINNOVARE LA QUOTA SOCIALE PER L’ANNO 2019.**

**CI SI PUÒ RIVOLGERE COME DI CONSUETO A BENEDETTA GRENDENE.**

**N. 193 - 3 MARZO 2019**

# PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

**FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO**

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio* “*Summorum Pontificum*” di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com)

[info@messinlatinovicenza.it](mailto:info@messinlatinovicenza.it)

**sito web:** [www.messinlatinovicenza.it](http://www.messinlatinovicenza.it)

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

**Domenica 3 marzo 2019 - ore 17 Messa letta**

## DOMINICA IN QUINQUAGÉSIMA

**Missa “Esto mihi in Deum”**

*Il classe - Paramenti viola - Epistola (1Cor 13, 1-13) - Vangelo (Lc 18, 31-43)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino “Summorum pontificum” pag. 145 - Messalino “Marietti” pag. 150

## LA MEDITAZIONE DI DON JOSEPH

Nel vangelo di oggi il Salvatore spiega ai suoi apostoli che deve salire a Gerusalemme, riempire le profezie, essere schernito e flagellato, ucciso, e risorgere. Ma i dodici non capiscono. Come dice nostro vangelo, “E questo discorso era come se fosse nascosto per loro e non potevano capire le cose che diceva Gesù.”

Noi che andiamo verso la Pasqua del Signore, non dobbiamo perderne il significato. Con la Quaresima che comincia questo mercoledì, l’anno liturgico ci pone davanti al Salvatore che deve salire a Gerusalemme, riempire le profezie, essere schernito e flagellato e ucciso, e poi risorgere. Non dobbiamo essere ciechi come furono gli apostoli durante i tre giorni del periodo pasquale. (Non dimentichiamo che quasi tutti gli apostoli hanno abbandonato Cristo al momento del suo arresto e che dopo la crocifissione

decidono di tornare al loro vecchio lavoro da pescatori). Sono completamente sorpresi, poi, quando Cristo risorge dalla morte. E Gesù risorto dice loro: “Queste sono le cose che io vi dicevo quando ero tuttavia con voi: essere necessario che si adempisse tutto quello che di me sta scritto nella legge di Mosè, nei profeti e nei salmi. Allora aprì il loro intelletto, affinché capissero le scritture e disse: Così era scritto che il Cristo patisse e risuscitasse da morte il terzo giorno.” Noi per tutta la Quaresima, tutto il periodo che prepara per la Pasqua, e durante i tre giorni della Pasqua stessa, dobbiamo impegnarci per meglio capire il significato del Calvario, dobbiamo chiedere a Cristo di fare prima di pasqua quello che ha fatto per apostoli dopo pasqua - di aprire nostro intelletto. E poi, durante la quaresima dobbiamo studiare i tre fonti che Cristo

indica come necessarie per capire la sua morte – la legge di Mosè, i libri dei profeti e i salmi. Questi tre fonti sono continuamente citati nella liturgia durante tutto la Quaresima e durante il tempo di pasqua per fornire a noi il mezzo indicato da Cristo stesso come necessari per capire meglio gli avvenimenti della pasqua. Perciò, uno delle nostre discipline durante la quaresima

deve essere la lettura dei testi delle messe di questo periodo giorno per giorno. Ogni anno la ricorrenza della quaresima e la ricorrenza della Pasqua nell'anno liturgico fornisce per noi un mezzo per meglio vedere, meglio comprendere la portata della morte e della risurrezione di Cristo.

DON JOSEPH

## I GRANDI TESTIMONI DELLA FEDE CATTOLICA

### 5- Card. Alfredo Ottaviani (1890 - 1979) - di Antonello Cannarozzo (I Parte)

Per chi ha qualche capello grigio, il nome del cardinale Alfredo Ottaviani susciterà forse vecchi ricordi su che cosa era la Chiesa appena mezzo secolo fa e sul fatto che tra i suoi massimi rappresentanti vi fosse proprio la figura di questo eminente cardinale. L'uomo certamente più potente, dopo il Papa, nella Chiesa del suo tempo; uno strenuo difensore della religione, contro ogni forma di prevaricazione dottrinale. Non per nulla venne soprannominato da amici e nemici il "carabiniere", appellativo che ben si addiceva alla sua indole e al suo atteggiamento di fermezza e di fedeltà alla Chiesa, alla quale non venne mai meno, specialmente davanti alla crisi di valori che si andavano accentuando in quel cosiddetto secolo breve che fu il '900.

E se qualcuno pensasse di beatificarlo? La mia, lo affermo subito, è una pacifica provocazione, per non dimenticare un difensore della Chiesa o, almeno, della Chiesa che fino a quel tempo aveva servito.

Infatti difficilmente, visti i tempi, crediamo che alcuno possa avviare con successo questa pratica di beatificazione. Ciò nonostante, ritengo che

figure che hanno segnato la storia della Chiesa con totale abnegazione, debbano essere ricordate senza barriere ideologiche come ci ricorda lo stesso Giovanni Paolo II nell'omelia che pronunciò proprio il giorno dei suoi funerali, nel

1979: "Sempre disponibile, sempre pronto a servire la Chiesa, La sua esistenza si è letteralmente spesa per il bene della Chiesa santa di Dio. Il nostro fratello fu in tutto e sempre *"homo Dei, ad omne opus bonum instructus"* (2Tm 3,16) e questo, sì, questo è un riferimento d'ordine essenziale, questo è un parametro valido per ben inquadrare la fisionomia spirituale e morale. La sua preparazione giuridica, che già in età giovanile gli aveva garantito l'attenzione di altri

sacerdoti, lo sostenne nel lavoro che svolse a difesa della Fede Cattolica". Parole, crediamo, che si commentano da sole sull'uomo, la sua opera e la sua fede.

Era nato povero, nel caratteristico quartiere di Trastevere, il 29 ottobre del 1890, dunque "un romano de Roma" che non dimenticò mai le sue origini popolari. Nella sua vita non arricchì nessuno, tanto meno sé stesso. Alla sua morte ciò che aveva lo lasciò interamente alla Chiesa e



alla varie opere di carità cui aveva dato il suo aiuto.

Sembrava un ragazzo destinato ad una vita come tante nel quartiere: un lavoro, una famiglia e chissà cos'altro. Invece un giorno la sua vita cambiò e, tra lo stupore dei suoi amici, entrò in seminario, per essere consacrato sacerdote nel 1916 a ventisei anni.

Nel corso degli anni di preparazione al sacerdozio, si fece notare per la sua serietà, intelligenza e capacità di studiare e di apprendere, ma soprattutto per una vita profondamente cristiana, per un amore totale per la Chiesa e per il Papa. Un atteggiamento quest'ultimo che non cambiò mai, nonostante le dure prove che il destino gli avrebbe inferto proprio dal quel "Soglio" tanto amato e venerato.

Le sue doti non sfuggirono ai superiori, e così, non ancora trentenne, fu nominato prima professore di filosofia scolastica presso il Pontificio Collegio Urbaniano e, pochi anni dopo, professore di Diritto Pubblico Ecclesiastico, materia di cui fu sempre considerato grande esperto, presso l'Ateneo Giuridico dell'Apollinare.

Nel 1921 entrò nella Segreteria di Stato collaborando con il cardinale Pietro Gasparri alla stesura del Concordato tra la Santa Sede e lo Stato italiano, firmato nel 1929, partecipando a tutte le commissioni preparatorie. La Segreteria di Stato, come ricorderà nei suoi diari, fu per lui un osservatorio ed una scuola di vita eccezionale, che gli permise di vedere esattamente come andava il mondo e come la Chiesa doveva destreggiarsi per non rimanere schiacciata dagli avvenimenti della storia senza perdere la sua missione.

In quel periodo ebbe alle sue dipendenze come minutante un giovane

bresciano serio, diligente ed attento nel lavoro: si chiamava Giovan Battista Montini, che trent'anni dopo sarebbe diventato papa con il nome di Paolo VI. Tra i due non ci fu mai simpatia e una volta diventato papa, Montini non dissimulò mai i suoi sentimenti verso Ottaviani, simbolo di una Chiesa conservatrice.

Dopo aver lavorato per quasi quattordici anni nella diplomazia vaticana, sempre con incarichi di grande prestigio, nel 1935 entrò per la prima volta come assessore presso il Sant'Uffizio. Un luogo che rimase, fino alla morte, il suo campo di battaglia contro i nemici della Chiesa.

Quello stesso anno, però, dovette subire anche un delicato intervento agli occhi che lo condizionò per tutta la vita, portandolo negli ultimi anni alla completa cecità. Conoscendo le sue doti giuridiche, Pio XI lo volle vicino a sé nella stesura dell'enciclica *Divini Redemptoris missio* dove si definiva il comunismo ateo

Il CFRV è lieto di invitare amici e interessati alla presentazione del libro di

## Mons. GUIDO POZZO

Arcivescovo titolare di Bagnoregio – già Segretario della Pontificia Commissione Ecclesia Dei



### NON VOI AVETE SCELTO ME

Riscoprire il Sacerdozio nel Mistero di Cristo e della Chiesa

Edizioni Fede & Cultura, 2018

**SABATO 2 MARZO 2019, 10.30**  
**Verona, Seminario Maggiore**  
**Via Seminario, 8**

(parcheggio da Vic. Bagon, traversa di V. Carducci)

#### PROGRAMMA:

- |       |                                                                             |                                                       |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| 10.30 | Presentazione dell'incontro                                                 | avv. Michele Fiorini, CFRV                            |
| 10.40 | Saluto                                                                      | <b>S.E. mons. Giuseppe Zenti</b><br>Vescovo di Verona |
| 10.50 | Relazione: Gli esercizi spirituali dei sacerdoti: un ripasso della "Regola" | <b>mons. Marco Agostini</b><br>Cerimoniere Pontificio |
| 11.10 | Relazione: Non voi avete scelto me<br>presentazione dell'opera              | <b>S.E. mons. Guido Pozzo</b><br>Arcivescovo          |

- ampio spazio per domande e dibattito fino al termine dei lavori, previsto per le 12.15 -